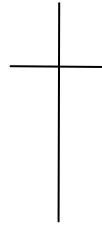


*Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"*  
*Casa Generalizia*  
*Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma*



Oggi, 2 dicembre, alle 4:35 ora brasiliana, nell'ospedale "Nostra Signora di Pompei" in Caxias do Sul, Gesù Buon Pastore ha preso con sé per condurla al Padre la nostra sorella

**sr. TARCISIA CATARINA VALENTINI**  
di 68 anni di età e 44 anni di vita religiosa.

In questa prima settimana di Avvento, tempo privilegiato di attesa del Signore che viene, la nostra Congregazione è stata visitata in modo particolare con il ritorno alla casa del Padre della nostra sorella Catarina anche conosciuta come sr Tarcisia.

Sr Catarina da quasi tre anni affetta da un grave tumore ai polmoni, fin dall'inizio della sua malattia, nel gennaio 2003, ha avuto coscienza della gravità del male, ma non si è mai arresa. Con la sua voglia di vivere ha collaborato fino alla fine con i medici che avevano ipotizzato per lei, poco più che alcuni mesi di vita. Ultimamente, informata della inesorabile diffusione del male che aveva ormai invaso fegato e cervello, ha voluto ugualmente partecipare al corso di esercizi spirituali sul *Donec Formetur*, proprio per prepararsi all'incontro finale con Cristo Buon Pastore, da lei sempre amato e seguito con generosità.

Catarina nasce a Encantado, RS, Brasile, il 13 agosto 1937, quinta di undici fratelli, entra in Congregazione nel febbraio 1957, emette i primi voti il 2 febbraio 1961 e la professione perpetua, lo stesso giorno, nel 1966 in Caxias do Sul RS.

Di carattere forte ed energico, Catarina ha trascorso il suo aspirandato e postulato nelle comunità di Caxias e Fagundes Varela lavorando nella scuola materna e dopo il noviziato a Caxias do Sul rimane, fino 1963, in Avenida S. Leopoldo come autista della scuola. Nel 1964 si dedica all'assistenza di alcune bambine orfane ospiti nella casa di Terceira Légua.

Sr Catarina svolge il suo ministero di cura pastorale tra impegni richiesti direttamente dalla Congregazione e servizi in istituzioni pubbliche. Dal 65 al 66 viene trasferita all'Istituto Divina Pastora in San Paolo come autista nella scuola. Nel 1967 si dedica alla pastorale diretta, in particolare nell'ambito della catechesi nella parrocchia S. Giuseppe - Murialdo, in Porto Alegre. Dal 1969-1971 torna a Caxias - Avenida S.

Leopoldo, per assumere nuovamente il servizio di autista nella scuola e così frequenta anche il corso di maturità di 1° e 2° grado. Dal 1972 al '73 svolge il suo ministero in Cazuza Ferreira nelle diverse cappelle affidate alle Pastorelle e nella catechesi parrocchiale.

Dal 1974-78 ritorna nella scuola come insegnante a Jabaquara nell'IDP e frequenta un corso universitario di Scienze esatte.

Nel 1979 al Murialdo frequenta un corso di formazione Pastorale e dal '80 all'82 ritorna a Fagundes Varela come insegnante nella scuola elementare. Poi trasferita a Terceira Léguas nell'83 continua il suo servizio a livello educativo.

Dall'84 al '91, coordina l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche di Caxias. In questi anni dedica tempo anche all'organizzazione della Biblioteca della sua Provincia e alla traduzione degli scritti del Fondatore.

Nel '92 si dedica in particolare alla pastorale rurale e alla catechesi in Bodoquena e a Terceira Léguas, e nel 1994, partecipa al Corso trimestrale sul Carisma Pastorale a Roma. Al suo ritorno in Brasile si impegna come professoressa e direttrice in una scuola statale di Caxias per sei anni e dal 2002 al 2005 vive nella Comunità Gesù Maestro e Pastore in Avenida S. Leopoldo - Caxias, luogo in cui si manifesta la sua malattia. Il 26 ottobre u.s. si inserisce nella nuova comunità "Betania", casa da poco costruita per ospitare le sorelle anziane e malate della Provincia CdS.

Dopo una vita intensa e dinamica, di ricerca anche in mezzo alle difficoltà, sr Catarina sembra comprendere più chiaramente che Gesù buon Pastore la sta chiamando a sostare più a lungo con Lui. Anche la sofferenza diventa per lei un'occasione per riscoprire il suo legame con il Signore: *"Soffrire per soffrire non ha senso, ma soffrire unita con Cristo è una sofferenza che redime"*. Nei momenti di coscienza, infatti, frequentemente chiede di pregare e dice esplicitamente che sta preparandosi alla morte: *"Quando arriverà la mia ora Gesù può venire a prendermi, sono pronta, sono nelle sue mani. Mi sento come un bimbo accovacciato dentro una grande mano, sì mi sento così nelle mani del Padre"*.

Le sorelle che l'hanno conosciuta o che hanno vissuto con lei, testimoniano che negli ultimi mesi, in sr Catarina è avvenuta una vera trasformazione, un'autentica conversione. La descrivono come una persona docile, riconoscente verso tutti per i piccoli gesti che riceve, costantemente ringrazia di tutto e dice di non essere degna di tanta attenzione e affetto: *"La malattia ha indebolito il mio corpo ma ha fortificato il mio spirito. Mi ha fatto percepire l'amore dei fratelli e sorelle di congregazione, cosa che non avevo mai visto prima"*.

Negli ultimi giorni della sua esistenza, alternati da tempi in comunità e altri di ospedalizzazione, chiede con molta serenità di ricevere il sacramento dell'unzione degli infermi che accoglie coscientemente dicendo: *"Non ho paura di niente perché Gesù buon Pastore è con me"*.

Chiede inoltre di avvisare i familiari, anche quelli più lontani perché già sente che il Signore la sta chiamando alle nozze eterne.

La scorsa settimana, al telefono, mi confidava: *“Offro tutto per la Congregazione, sono pronta, mi sento serena e molto amata”*.

La tua lampada, cara sr Catarina, era ormai pronta! L'olio della sofferenza l'ha resa colma per l'incontro atteso da tempo con il tuo Sposo, Gesù buon Pastore, che ora contempi. Continua ad affidare a lui il cammino della nostra famiglia religiosa.

Sr. Marta Finotelli  
Superiora generale

Roma, 2 dicembre 2005  
*Venerdì della Prima settimana di Avvento*